Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — **ROMA - Mercoledì, 2 febbraio 1927 - ANNO V** — **Numero 26**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 237.

LEGGE 9 gennaio 1927, n. 58.
Conversione in legge del R. decreto 7 agosto 1925, n. 1732, col quale vennero pubblicate le norme per la produzione e il commercio delle specialità medicinali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 7 agosto 1925, n. 1732, col quale vennero pubblicate le norme per la produzione e il commercio delle specialità medicinali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 gennaio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 238.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 gennaio 1927, n. 61.
Modificazioni al R. decreto-legge 7 novembre 1925, n. 1950, recante disposizioni sul diritto di autore.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 novembre 1925, n. 1950, recante disposizioni sul diritto di autore;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità assoluta e urgente di tutelare più efficacemente gli autori, i loro eredi e legatari;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 44 del R. decreto-legge 7 novembre 1925, n. 1950, è modificato nei seguenti termini:
« Se il cessionario del diritto di rappresentazione, esecuzione, pubblicazione o riproduzione non fa rappresentare, eseguire, pubblicare o riprodurre l'opera nel termine di tre anni dalla conclusione del contratto di edizione, questo è risoluto di pieno diritto a favore dell'autore, suoi eredi e legatari.
« Il cessionario perde i diritti acquisiti e deve restituire l'originale dell'opera, mentre l'autore, suoi eredi o legatari, conservano integralmente il diritto al compenso pattuito, oltre che al risarcimento dei danni.
« Qualunque patto in contrario è nullo.
« L'autore, suoi eredi e legatari possono chiedere la risoluzione del contratto di edizione anche per quelle opere drammatiche e musicali che non siano state rappresentate per il periodo ininterrotto di tre anni al giorno della pubblicazione della presente legge ».
L'art. 70 del citato Regio decreto-legge è modificato nei seguenti termini:
« Il presente decreto si applica anche alle opere, già comunque pubblicate, rappresentate od eseguite, per le quali non sia trascorsa la durata di protezione stabilita dagli articoli 26 e seguenti.
« La eventuale maggiore estensione della durata del diritto di autore andrà ad esclusivo favore degli autori, degli eredi e legatari.
« Gli autori e i loro aventi causa i quali hanno perduto i loro diritti per mancanza dell'adempimento delle formalità prescritte dal testo unico approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012, li riacquistano e ne godono per la du-

rata che ancora rimane in conformità del presente decreto, purchè, entro un anno dall'entrata in vigore di questo, dichiarino all'Ufficio della proprietà intellettuale, nelle forme indicate nel regolamento, di volersi giovare di tale riacquisto di diritti.

« Coloro che hanno proceduto legittimamente alla riproduzione di opere cadute in pubblico dominio per mancato adempimento delle formalità sopra accennate, potranno ancora tenerle in commercio per il periodo di un anno dal giorno in cui sarà data pubblica notizia della dichiarazione fatta all'Ufficio della proprietà intellettuale dall'autore e aventi causa a norma del comma precedente.

« Coloro che hanno proceduto legittimamente alla riproduzione di opere cadute nel secondo periodo di protezione, di cui al comma secondo dell'art. 9 del R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012, potranno ancora tenerli in commercio per un periodo di tre anni dall'entrata in vigore del R. decreto-legge 7 novembre 1925, n. 1950 ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 5. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 239.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 gennaio 1927, n. 59.

Proroga del termine stabilito dal R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1605, per la obbligatorietà delle concimaie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare il termine stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1605, concernente l'obbligatorietà delle concimaie;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri per l'interno, per l'economia nazionale, e per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine previsto dall'art. 1 del R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1605, è portato al 31 dicembre 1928.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Primo Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 3. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 240.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 gennaio 1927, n. 62.

Proroga del termine stabilito dalla legge 15 luglio 1926, n. 1379, per l'unificazione dei capitolati delle pubbliche Amministrazioni e degli enti minori.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 216;
Vista la legge 15 luglio 1926, n. 1379, che converte in legge il Regio decreto-legge succitato;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità ed urgenza di prorogare il termine assegnato alla Commissione per l'unificazione dei capitolati delle pubbliche Amministrazioni e degli enti minori e di determinare i fondi occorrenti per il funzionamento della Commissione medesima;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con i Ministri per le finanze e per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine stabilito dalla legge 15 luglio 1926, n. 1379, per l'unificazione dei capitolati delle Amministrazioni e degli enti indicati all'art. 1 del R. decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 216, e della legge succitata, è prorogato al 31 dicembre 1927.

Art. 2.

Al pagamento dei compensi al personale di segreteria, appartenente all'Amministrazione dello Stato, ed ai componenti della Commissione ed agli esperti, egualmente appartenenti all'Amministrazione dello Stato, per i lavori che dovessero compiere all'infuori delle sedute della Commissione stessa, sarà provveduto, a sensi della succitata legge 15 luglio 1926, n. 1379, con i fondi stanziati sul capitolo 4 del bilancio del Ministero dell'economia nazionale.

A tale fine lo stanziamento del capitolo 4 è aumentato di L. 25,000 e di eguale importo è diminuito quello del capitolo n. 151 dello stato di previsione della spesa del Ministero predetto per l'esercizio finanziario 1926-1927.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1927 - Anno V, Atti del Governo, registro 257, foglio 6. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 241.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 gennaio 1927, n. 60.

Stanziamento di somma per premi e spese per la produzione di esplosivi adatti per applicazioni agricole.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di incoraggiare l'impiego degli esplosivi in agricoltura;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Ministri per l'economia nazionale e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio 1926-27 è stanziata la somma di L. 200,000 per premi e per le spese di ogni genere per uno o più concorsi per la produzione di esplosivi adatti per le applicazioni agricole, nonchè per macchine perforatrici del terreno per il collocamento e brillatura delle mine.
E' diminuito di L. 200,000 lo stanziamento del capitolo 176 dello stato di previsione su menzionato per l'esercizio 1926-27.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Primo Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1927 - Anno V, Atti del Governo, registro 257, foglio 4. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 242.

REGIO DECRETO 20 gennaio 1927, n. 50.

Assegnazione sul fondo prelevato dall'avanzo dell'esercizio finanziario 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre 1926, n. 2029, relativi alla destinazione di parte dell'avanzo effettivo, proveniente dalla gestione dell'esercizio finanziario 1925-26, a spese aventi per fine la ricostruzione economica e la difesa militare della Nazione;
Ritenuto che dalla quota del predetto avanzo, determinato alla chiusura dell'esercizio 1925-26 nella somma di lire 1,800,000,000, risultano fino ad ora assegnate ai bilanci dei vari Ministeri L. 896,582,863.12, per cui rimangono disponibili le residuali L. 903,417,136.88;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al fondo dei residui, inscritto al capitolo aggiunto numero 826-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, destinato a spese aventi per fine la ricostruzione economica e la difesa militare della Nazione, è apportata una diminuzione di lire 22,350,000.

Art. 2.

Al conto dei residui del capitolo n. 7 dello stato di previsione medesimo: « Interessi di buoni del Tesoro, ecc.; premi sorteggiati, ecc. » è inscritta la somma di L. 22,350,000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento, per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1926-27.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1927 - Anno V Atti del Governo, registro n. 256, foglio 187. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 243.

REGIO DECRETO 19 dicembre 1926, n. 2363.

Radiazione dal quadro del Regio naviglio della Regia nave « Capitano Verri ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178;
Udito il parere del Comitato degli ammiragli;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia nave sussidiaria « Capitano Verri » è radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1926 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 256, foglio 186. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 244.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1926, n. 2370.

Classifica in prima categoria delle opere di bonifica delle Valli di Fimon in provincia di Vicenza.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 3 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, delle leggi sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi;
Considerata la necessità di provvedere alla bonifica del bacino denominato delle Valli di Fimon in provincia di Vicenza, il cui disordine idraulico produce ristagni ed allagamenti pericolosi alla pubblica igiene;
Considerato che la sistemazione del bacino mentre è prevalentemente intesa a fini igienici, è pure destinata a dare sensibili risultati economici permettendo di restituire all'agricoltura terreni di notevole estensione e di elevata produttività;
Che trattasi di territorio situato a poca distanza dalla città di Vicenza e limitrofo ai centri abitati di Longare, Lago e Debba;
Che perciò sussistono gli estremi per la classifica in 1ª categoria delle opere necessarie al bonificamento del suddetto bacino, a termini del 2° comma dell'art. 3 del citato testo unico;
Ritenuto che sull'ammissibilità di tale classifica si sono favorevolmente pronunciati il Comitato tecnico del Magistrato alle acque di Venezia ed il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono classificate in 1ª categoria, a termini del combinato disposto degli articoli 2 e 3 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, le opere di bonifica del bacino Valli di Fimon in provincia di Vicenza.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 256, foglio 198. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 245.

REGIO DECRETO-LEGGE 30 dicembre 1926, n. 2374.

Aumento del contributo annuo a carico dello Stato per il mantenimento della Regia università di Bari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, e le sue successive modificazioni;
Veduto il R. decreto 8 ottobre 1925, n. 1904;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvidenze per la Regia università di Bari;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo dello Stato alle spese di mantenimento della Regia università di Bari, stabilito dalla tabella *B* del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, aumentato per effetto dell'art. 2 del R. decreto 8 ottobre 1925, n. 1904, è elevato, a decorrere dal 1° luglio 1926, alla somma annua di lire 1,795,000.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare allo stato di previsione della spesa per il Ministero della pubblica istruzione le variazioni necessarie in dipendenza del presente decreto, a decorrere dall'esercizio 1926-1927.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed è autorizzata la presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 1. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 246.

REGIO DECRETO-LEGGE 30 dicembre 1926, n. 2375.

Aumento del contributo annuo a carico dello Stato per il mantenimento della Regia università di Perugia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 29 ottobre 1925, n. 1965;
Veduta la legge 3 giugno 1926, n. 924;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvidenze per la Regia università di Perugia;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo annuo a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per il mantenimento della Regia università di Perugia è elevato alla somma di L. 760,000, a decorrere dal 1° luglio 1926.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad apportare allo stato di previsione della spesa per il Ministero della pubblica istruzione le variazioni necessarie in dipendenza del presente decreto, a decorrere dall'esercizio 1926-27.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed è autorizzata la presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 257, foglio 2. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 247.

REGIO DECRETO 5 dicembre 1926, n. 2338.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Ospizio di mendicità S. Antonio », in Venosa.

N. 2338. R. decreto 5 dicembre 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera pia « Ospizio di mendicità S. Antonio », con sede in Venosa, viene eretta in ente morale con ammistrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1927 - Anno V.

Numero di pubblicazione 248.

REGIO DECRETO 9 dicembre 1926, n. 2344.

Erezione in ente morale dell'Istituto pensioni della Banca commerciale triestina, in Trieste.

N. 2344. R. decreto 9 dicembre 1926, col quale, nella proposta del Ministro per l'economia nazionale, l'Istituto pensioni della Banca commerciale triestina, con sede in Trieste, viene eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1927 - Anno V.

Numero di pubblicazione 249.

REGIO DECRETO 5 dicembre 1926, n. 2345.

Trasformazione del fine inerente al Monte di pietà di Busca.

N. 2345. R. decreto 5 dicembre 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il fine inerente al Monte di pietà di Busca viene trasformato a favore della locale Congregazione di carità, che ne devolverà le rendite a vantaggio dell'Ospizio indigenti abbandonati, gestito dalla Congregazione medesima, e pel ricovero di poveri vecchi inabili al lavoro.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1927 - Anno V.

Numero di pubblicazione 250.

REGIO DECRETO 5 dicembre 1926, n. 2346.

Erezione in ente morale della fondazione « Opera pia dotalizia Avogadro di Valdengo », in Vercelli.

N. 2346. R. decreto 5 dicembre 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la fondazione intitolata « Opera pia dotalizia Avogadro di Valdengo », con sede nel comune di Vercelli, viene eretta in ente morale e concentrata nella locale Congregazione di carità.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1927 - Anno V

Numero di pubblicazione 251.

REGIO DECRETO 5 dicembre 1926, n. 2357.

Trasformazione delle attività dell'Istituto « Zitelle Gasparini » a favore dei « Pii conservatori di Santa Caterina e Soccorso », in Padova.

N. 2357. R. decreto 5 dicembre 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Istituto « Zitelle Gasparini », in Padova, viene trasformato nel senso che le attività della istituzione medesima sono destinate a favore dei locali « Pii conservatori di Santa Caterina e Soccorso », ai quali il patrimonio dell'Istituto stesso è pertanto devoluto. Col medesimo decreto viene approvato lo statuto dei detti Conservatorii che assumono la denominazione di « Pii Conservatori di Santa Caterina, Soccorso e Gasparini ».

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1927 - Anno V.

SUNTO.

Regi decreti: 29 luglio 1926, n. 2362; 20 agosto 1926, numero 1528; 3 settembre 1926, n. 1591; 16 settembre 1926, n. 1624; 7 ottobre 1926, n. 1707; 14 novembre 1926, n. 1937; 25 novembre 1926, n. 1991; 2, 12, 23 e 26 dicembre 1926, rispettivamente nn. 2074, 2099, 2192, e 2212, emanati in applicazione dei Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre 1926, n. 2029.

REGIO DECRETO 6 gennaio 1927.
Nomina dell'ammiraglio di squadra Giovanni Sechi a presidente del Comitato direttivo provvisorio del Registro italiano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge in data 11 novembre 1926, numero 2138, relativo al nuovo ordinamento del Registro italiano;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. ammiraglio di squadra R. N. Giovanni Sechi, senatore del Regno, è nominato presidente del Comitato direttivo provvisorio del Registro italiano.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1926.
Nomina del presidente del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;
Visto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1926, che stabilisce a decorrere dal 1° gennaio 1927 la data di costituzione dell'Associazione predetta;
Ritenuto che a termini dell'art. 8 del citato Regio decreto-legge devesi procedere alla nomina del presidente del Consiglio tecnico dell'Associazione;
Visto l'art. 14 dello statuto dell'Associazione;

Decreta:

Il signor ing. Vincenzo Grazioli è nominato presidente del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per il triennio 1° gennaio 1927-31 dicembre 1929.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 dicembre 1926 - Anno V

Il Ministro: **BELLUZZO.**

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1927.
Nomina del Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, che istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;
Visto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1926, che stabilisce la data di costituzione dell'Associazione predetta a decorrere dal 1° gennaio 1927;
Ritenuto che a termini dell'art. 6 del citato Regio decreto-legge, devesi procedere alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'Associazione;
Visto l'art. 4 dello statuto dell'Associazione che fissa in diciotto complessivamente il numero dei membri di detto Consiglio di amministrazione;
Viste le note in data 3 e 14 gennaio 1927 - anno V, con le quali la Confederazione generale fascista dell'industria ha designati i dodici membri, che dovranno far parte del Consiglio anzidetto;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione è composto dai signori:
1. Balella prof. comm. Giovanni,
2. Borrelli comm. rag. Francesco,
3. Calzoni comm. ing. Adolfo,
4. Danioni comm. ing. Filippo,
5. Laclaire gr. uff. Giovanni,
6. Locatelli comm. ing. Italo,
7. Lerario cav. Pietro,
8. Portunato ing. Alvise,
9. Sacerdoti comm. ing. Cesare,
10. Tarlarini gr. uff. ing. Carlo,
11. Tricomi ing. Salvatore,
12. Zanetti ing. Maurizio,

designati dalla Confederazione generale fascista dell'industria, e dai signori:
1. Gavotti ing. Nicolò,
2. Lenzi magg. gen. Francesco,
3. Levi prof. Mario,
4. Merlini prof. ing. Gerolamo,
5. Peretti ing. Ettore,
6. Simonotti ing. Oreste,

di nomina ministeriale.

Art. 2.

Le funzioni di presidente e di vice-presidente del Consiglio di amministrazione sono affidate rispettivamente ai signori: Merlini prof. ing. Gerolamo e Sacerdoti comm. ing. Cesare.

Art. 3.

Il presidente, il vice-presidente e i membri del Consiglio di amministrazione durano in carica fino al 31 dicembre 1929.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 gennaio 1927 - Anno V

Il Ministro: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1927.
Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i propri decreti 4 settembre 1925, 3 giugno 1926 e 23 dicembre 1926 coi quali il signor Orsini Felice venne nominato agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma e poscia trasferito in tale sua qualità alla Borsa valori di Milano e successivamente a quella di Torino;
Ritenuto che detto agente di cambio ha rassegnato le dimissioni in data 17 gennaio 1927;

Decreta:

Con effetto dal 17 gennaio 1927 sono accettate le dimissioni del signor Orsini Felice da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino.

Roma, addì 28 gennaio 1927 - Anno V.

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1927.
Sostituzione dell'art. 47 del decreto Ministeriale 5 febbraio 1926, relativo alla istituzione dell'Ufficio del lavoro nel porto di Messina.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

In virtù dei poteri conferitigli dal R. decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2476;
Visto il R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, relativo alla istituzione degli Uffici del lavoro nei porti del Regno;
Visto il proprio decreto 5 febbraio 1926 relativo alla istituzione dell'Ufficio del lavoro nel porto di Messina;
Udito il Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

L'art. 47 del citato decreto 5 febbraio 1926 è sostituito dal seguente:
« E' in facoltà dei capitani dei velieri e dei motovelieri di stazza lorda inferiore a 200 tonnellate di adibire l'equipaggio per il lavoro di stivaggio e distivaggio del carico ».

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 gennaio 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1927.
Aggiunta ai decreti Ministeriali istitutivi degli Uffici del lavoro nei porti del Regno.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 15 ottobre 1923, n. 2476, contenente le norme per la disciplina del lavoro nei porti;
Visto il R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, relativo all'istituzione degli Uffici del lavoro nei porti del Regno;
Visti i propri decreti 25 aprile 1925, 12 settembre 1925, 3 gennaio 1926, 13 gennaio 1926, 29 gennaio 1926, 2 febbraio 1926, 5 febbraio 1926, 9 febbraio 1926, 14 febbraio 1926, 18 febbraio 1926, 14 aprile 1926, 12 luglio 1926, 10 settembre 1926, coi quali vengono istituiti gli Uffici del lavoro portuale nei porti di Livorno, Porto Santo Stefano, Savona, Spezia, Civitavecchia, Catania, Siracusa, Trapani, Messina, Salerno, Ancona, Porto Empedocle, Palermo, Bari, Imperia, Brindisi, Molfetta, Barletta e Fiume;
Visto il R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848, che approva il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;
Udito il Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

Art. 1.

La cancellazione dai ruoli dei lavoratori portuali, sarà effettuata, oltre che nei casi previsti dai citati decreti Ministeriali, anche nei casi seguenti:
a) quando sia intervenuta nei riguardi del lavoratore una condanna al confino di polizia prevista dagli articoli 184 e seguenti del testo unico 6 novembre 1926, n. 1848, sulle leggi di pubblica sicurezza;
b) quando il lavoratore per la sua condotta e per manifestazioni nel lavoro e fuori del lavoro apertamente contrastanti con le direttive politiche del Regio Governo arrechi, o possa arrecare, turbamento al regolare svolgimento del lavoro portuale.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 gennaio 1927 - Anno V

Il Ministro: CIANO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite
del 1° febbraio 1927 - Anno V

Francia	91.91	Dollaro Canadese .	23.36
Svizzera	449.26	Oro	450.83
Londra	113.366	Belgrado	41.30
Olanda	9.34	Budapest (pengo) .	4.10
Spagna	391.125	Albania (Franco oro)	453 —
Belgio	3.25	Norvegia	6.00
Berlino (Marco oro)	5.54	Svezia	6.31
Vienna (Schillinge)	3.305	Polonia (Sloty) . .	—
Praga	69.35	Danimarca. . . .	6.28
Romania	12.60	Rendita 3,50 % . .	65 —
Russia (Cervonetz)	120.18	Rendita 3,50 % (1902)	60 —
Peso argentino oro .	22.09	Rendita 3 % lordo .	42.675
Peso argentino carta .	9.72	Consolidato 5 % .	82.375
New York	23.365	Obbligazioni Venezie 3,50 %	63.325

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino settimanale sanitario del bestiame n. 44, dall'1 al 7 novembre 1926.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Alessandria	Asti	Canelli	B	—	1
Id.	Casale Monf.	Montiglio	B	—	1
Id.	Id.	Villadeati	B	—	1
Aquila d. Abr.	Cittaducale	Leonessa	B	—	1
Campobasso	Campobasso	Montagano	B	—	1
Id.	Larino	Cuglionesi	E	—	1
Caserta	Sora	Pontecorvo	B	—	1
Como	Varese	Tradate	B	—	1
Id.	Id.	Varese	B	—	2
Cosenza (*a*)	Castrovillari	Cerchiara Cal.	B	1	—
Id.	Id.	Lungro	O	1	—
Id.	Id.	Villapiana	O	1	—
Fiume (*Carn.*)	Fiume	Elsane	B	—	1
Id.	Id.	Fontana d. C.	B	—	1
Foggia	Foggia	Foggia	O	1	—
Id.	S. Severo	Pietramontec.	E	8	1
Milano	Gallarate	Parabiago	B	—	1
Novara	Novara	Borgovercelli	B	—	1
Palermo	Corleone	Contessa Ent.	B	—	1
Pisa	S. Miniato	S. Miniato	B	—	1
Pola (*Istria*)	Pola	Pola	B	—	1
Roma	Roma	Roma	B	—	1
Id.	Viterbo	Caprarola	B	1	—
Salerno	Salerno	Maiori	B	—	1
Id.	Id.	Roccapiem.	B	—	1
Taranto	Taranto	Crispiano	O	2	—
Id.	Id.	Taranto	Cp	3	—
Trento	Bolzano	Cornedo	E	—	1
Id.	Cavalese	Termeno	E	—	1
				18	23
		Carbonchio sintomatico.			
Catanzaro	Monteleone	S. Calogero	B	2	1
Modena	Modena	S. Cesario	B	2	—
Id.	Pavullo	Lama Mocog.	B	1	—
Roma	Roma	Roma	B	1	1
Sassari	Nuoro	Oliena	B	8	—
Treviso	Treviso	Ponzano Ven	B	—	1
Trieste	Postumia	Postumia	B	1	—
Vicenza	Vicenza	Marano Vic.	B	—	1
				15	4

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Afta epizootica.			
Alessandria	Acqui	Grognardo	B	—	1
Id.	Alessandria	Quargnento	B	—	1
Id.	Id.	S. Salvatore	B	—	2
Id.	Asti	Asti	B	1	2
Id.	Id.	Cerro Tanaro	B	—	1
Id.	Id.	Villanuova Asti	B	—	1
Id.	Casale Monf.	Borgo S. Mart.	B	1	—
Id.	Id.	Occimiano	B	2	1
Ancona	Ancona	Camerata P.	B	1	—
Id.	Id.	Cerreto d'Esi	B	1	—
Id.	Id.	Fabriano	B	19	2
Aquila d. Abr.	Aquila	Fagnano	BO	1	—
Id.	Id.	Fontecchio	B	1	—
Id.	Id.	Ocre	BO	2	—
Id.	Id.	Paganica	B	1	4
Id.	Avezzano	Avezzano	B	1	1
Id.	Id.	Carsoli	BO	3	4
Id.	Id.	Oricola	BO	2	—
Id.	Id.	Pereto	BO	6	5
Id.	Id.	Rocca di Botte	BO	3	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	B	3	10
Id.	Cittaducale	Borbona	B	1	—
Id.	Id.	Cantalice	B	1	—
Id.	Id.	Fiamignano	O	2	—
Id.	Id.	Leonessa	BO	2	8
Id.	Id.	Pescorocch.	O	2	—
Id.	Sulmona	Rivisondoli	B	10	—
Id.	Id.	Roccaraso	B	—	4
Arezzo.	Arezzo	Arezzo	B	1	—
Id.	Id.	Bibbiena	B	—	5
Id.	Id.	Chiusi in Cas.	B	1	—
Id.	Id.	Civitella V. C.	B	—	1
Id.	Id.	Cortona	B	18	4
Id.	Id.	Pieve S. Stef.	B	—	1
Id.	Id.	Terranova Br.	B	1	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Amandola	BO	1	—
Id.	Id.	Ascoli Piceno	B	3	—
Id.	Id.	Venarotta	B	—	2
Avellino	Ariano di Pug.	Ariano di Pug.	B	20	—
Id.	Id.	Bonito	B	2	—
Id.	Id.	Greci	B	1	—
Id.	Id.	Mirabella Ec.	B	5	—
Id.	S. Angelo L.	Bisaccia	B	2	—
Id.	Id.	Calitri	B	1	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Gesualdo	B	1	—
Id.	Id.	Sturno	B	1	2
Bari d. Puglie	Bari	Putignano	B	—	1
Belluno	Belluno	Agordo	B	1	—
Id.	Id.	Arsiè	B	4	1
Id.	Id.	Cesio	B	16	1
Id.	Id.	Chies	B	1	1
Id.	Id.	Feltre	B	15	4
Id.	Id.	Mel	B	21	—
Id.	Id.	Pedavena	B	4	—
Id.	Id.	S. Gregorio	B	18	2
Id.	Id.	Santa Giustina	B	14	9
Id.	Id.	Seren	B	5	—
Id.	Id.	Sospirolo	B	4	—
Id.	Pieve di Cad.	Auronzo	B	—	1
Bergamo	Bergamo	Almenno S. B.	B	—	1
Id.	Id.	Brusaporto	B	1	—
Id.	Id.	Cenate di Sotto	B	1	—
Id.	Id.	Gorle	B	3	—
Id.	Id.	Pedrengo	B	4	—
Id.	Id.	Ranica	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bergamo	Bergamo	Stezzano	B	1	1
Id.	Id.	Zandobbio	B	—	1
Id.	Clusone	Parre	B	—	2
Id.	Treviglio	Barbata	B	—	1
Id.	Id.	Brignano	B	1	—
Id.	Id.	Calvenzano	B	1	—
Id.	Id.	Caravaggio	B	1	—
Id.	Id.	Comunnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Misano	B	2	—
Id.	Id.	Marengo	B	—	1
Id.	Id.	Spirano	B	2	—
Id.	Id.	Treviglio	B	2	1
Brescia	Brescia	Acquafredda	B	—	1
Id.	Id.	Bedizzole	B	3	—
Id.	Id.	Castel Mella	B	2	2
Id.	Id.	Desenzano	B	2	1
Id.	Id.	Lumezzane	B	2	—
Id.	Id.	Montichiari	B	6	1
Id.	Id.	Torbole Cas.	B	5	3
Id.	Chiari	Chiari	B	1	—
Id.	Verolanuova	Pontevico	B	—	1
Id.	Id.	Seniga	B	—	1
Id.	Id.	Verolanuova	B	1	—
Id.	Id.	Verolavecchia	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	S. Cataldo	B	5	—
Campobasso	Campobasso	Baranello	B	3	—
Id.	Id.	Campobasso	B	6	—
Id.	Id.	Molise	B	1	—
Id.	Id.	Pietracatella	B	5	—
Id.	Id.	Riccia	BOS	1	—
Id.	Id.	Ripalimosani	BOS	2	—
Id.	Id.	Vinchiaturo	B	1	—
Id.	Isernia	Agnone	B	3	—
Id.	Id.	Cantalupo n. S.	B	2	—
Id.	Id.	Frosolone	B	1	—
Id.	Id.	Roccasicura	B	—	1
Id.	Larino	Colletorto	B	1	—
Id.	Id.	Larino	B	1	—
Caserta	Caserta	Presenzano	B	—	2
Catanzaro	Catanzaro	Belcastro	B	—	3
Id.	Id.	Cerva	B	—	2
Id.	Id.	Petilia Polic.	B	2	2
Id.	Id.	Sersale	B	—	1
Id.	Id.	Soverato	B	2	—
Id.	Cotrone	Cutro	B	—	5
Id.	Monteleone	Nardodipace	B	3	1
Id.	Nicastro	Nicastro	B	3	2
Id.	Id.	Platania	B	—	3
Id.	Id.	Sambiase	B	5	2
Chieti (*a*)	Chieti	Francavilla M.	B	1	—
Id.	Id.	Ripa Teatina	B	1	—
Id.	Id.	Villamagna	B	1	—
Id.	Lanciano	Colledimacine	B	6	—
Id.	Id.	Lanciano	B	1	—
Id.	Id.	Rosello	B	16	—
Id.	Id.	Torricella Pel.	B	2	—
Id.	Vasto	Atessa	B	1	—
Id.	Id.	Bomba	B	1	—
Id.	Id.	Cupello	B	7	—
Id.	Id.	Dogliola	B	1	—
Id.	Id.	Id.	CpO	2	—
Id.	Id.	Fresagrandin.	B	3	3
Id.	Id.	Lentella	B	2	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Palmoli	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Chieti (*a*)	Vasto	Palmoli	S	1	—
Id.	Id.	Roccaspinalv.	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Tornareccio	B	1	—
Como	Como	Anzano d. P.	B	2	1
Id.	Id.	Buccinigo	B	—	1
Id.	Id.	Casanova L.	B	2	1
Id.	Id.	Carimate	B	—	1
Id.	Id.	Cermenate	B	—	1
Id.	Id.	Crevenna	B	—	1
Id.	Id.	Gironico	B	1	—
Id.	Id.	Inverigo	B	—	1
Id.	Id.	Montano Com.	B	—	1
Id.	Id.	Orsenigo	B	1	—
Id.	Id.	Rebbio	B	1	—
Id.	Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Lecco	Bosisio	B	1	—
Id.	Id.	Cassina Mar.	B	—	4
Id.	Id.	Castelmarte	B	2	—
Id.	Id.	Cernusco Lom.	B	2	2
Id.	Id.	Galliate	B	1	—
Id.	Id.	Garbagnate	B	1	—
Id.	Id.	Imberido	B	1	1
Id.	Id.	Molteno	B	1	—
Id.	Id.	Monticello	B	2	2
Id.	Id.	Oggiono	B	3	—
Id.	Id.	Osnago	B	—	1
Id.	Id.	Pescate	B	—	1
Id.	Id.	Proserpio	B	1	—
Id.	Id.	Sala al Barro	B	1	—
Id.	Id.	Sirone	B	—	1
Id.	Id.	Verderio Sup.	B	—	1
Id.	Varese	Barasso	B	1	—
Id.	Id.	Cadrezzate	B	5	—
Id.	Id.	Casalzuigno	B	2	—
Id.	Id.	Cuveglio	B	1	2
Id.	Id.	Varese	B	1	—
Cosenza (*a*)	Castrovillari	Cassano al J.	B	3	—
Id.	Id.	Castrovillari	B	1	—
Id.	Id.	S. Lorenzo V.	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	1	—
Id.	Crema	Cassine Gan.	B	—	1
Id.	Id.	Dovera	B	1	—
Id.	Cremona	Annicco	B	2	—
Id.	Id.	Cremona	B	1	2
Id.	Id.	Genivolta	B	—	1
Id.	Id.	Pizzighettone	B	—	1
Id.	Id.	Spinadesco	B	1	—
Id.	Id.	Stagno Lomb.	B	1	—
Id.	Id.	Torre de' Pic.	B	—	2
Ferrara	Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Id.	Ferrara	B	2	1
Id.	Id.	Poggio Ren.	B	2	—
Firenze	Empoli	Montaione	B	—	1
Id.	Id.	Montelupo F.	B	—	1
Id.	Firenze	Borgo S. L.	B	—	1
Id.	Id.	Dicomano	B	4	—
Id.	Id.	Firenze	B	—	1
Id.	Id.	Incisa V. d'Ar.	B	1	—
Id.	Id.	Scarperia	B	—	2
Fiume (*Carn.*)	Fiume	Elsane	B	5	—
Foggia	Foggia	Lucera	BO	2	2
Id.	Id.	Monte S. Ang.	BS	11	—
Id.	Id.	Motta Montec.	B	—	1
Id.	Id.	Orta Nova	O	1	—
Id.	Id.	Volturino	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Foggia	S. Severo	Casalnuovo	BS	3	—
Id.	Id.	Castelnuovo	BS	—	1
Id.	Id.	Celenza Valf.	BOS	8	1
Id.	Id.	Chieuti	BS	6	5
Id.	Id.	Pietramontec.	BCpS	3	—
Id.	Id.	Poggio Imp.	O	1	—
Id.	Id.	Rignano Garg.	S	5	—
Id.	Id.	S. Giovanni R.	BS	2	—
Id.	Id.	S. Marco la C.	B	1	—
Id.	Id.	Serracapriola	BS	1	—
Id.	Id.	Torre Magg.	BCpS	8	—
Forlì	Cesena	Borghi	B	2	—
Id.	Id.	Cesena	B	3	4
Id.	Id.	Longiano	B	—	1
Id.	Id.	Mercato Sar.	B	—	1
Id.	Id.	Roncofreddo	B	6	—
Id.	Forlì	Forlì	B	8	1
Id.	Rimini	Gemmano	B	—	1
Friuli (*a*)	Gorizia	Comeno	B	—	1
Id.	Id.	Lucinigo	B	—	2
Id.	Id.	Podraga	B	3	2
Id.	Gradisca	S. Lorenzo	B	4	—
Id.	Pordenone	Cordenons	B	1	—
Id.	Id.	Fontanafredda	B	1	—
Id.	Udine	Mortegliano	B	3	—
Id.	Id.	Palazzolo	B	2	—
Id.	Id.	Talmassons	B	3	2
Genova	Albenga	Ortovero	B	8	—
Id.	Chiavari	Rezzoaglio	B	—	3
Id.	Genova	Fontanigorda	B	4	—
Id.	Id.	Rovegno	B	4	—
Girgenti	Girgenti	Canicattì	B	6	—
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Id.	Licata	B	2	—
Id.	Id.	Naro	B	9	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	B	1	—
Id.	Id.	Orbetello	B	1	2
Id.	Id.	Roccastrada	B	11	2
Id.	Id.	Scansano	B	2	—
Id.	Id.	Sorano	B	3	—
Imperia	Imperia	Montegrosso	B	9	—
Lecce	Gallipoli	Scorrano	B	—	1
Id.	Lecce	Lecce	B	1	—
Livorno	Livorno	Colle Salvetti	B	1	—
Id.	Id.	Rosignano Mar.	B	1	—
Id.	Piombino	Cecina	B	1	—
Id.	Id.	Piombino	B	1	—
Lucca	Lucca	Forte dei M.	B	1	—
Id.	Id.	Lucca	B	1	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Id.	Seravezza	B	1	—
Id.	Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Camerino	Castel S. Ang.	B	4	—
Id.	Id.	Visso	B	1	—
Id.	Macerata	Cingoli	B	3	—
Id.	Id.	Calmurano	B	1	—
Id.	Id.	Loro Piceno	B	1	—
Id.	Id.	Pausula	B	1	1
Id.	Id.	Tolentino	B	6	—
Mantova	Mantova	Casaloldo	B	—	1
Id.	Id.	Casalromano	B	—	1
Id.	Id.	Castel d'Ario	B	1	1
Id.	Id.	Castel Goffr.	B	1	1
Id.	Id.	Goito	B	—	1
Id.	Id.	Marcaria	B	1	—
Id.	Id.	Porto Mant.	B	—	2

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Mantova	Mantova	Roncoferraro	B	—	1
Id.	Id.	Virgilio	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	Albairate	B	—	1
Id.	Id.	Buscate	B	—	1
Id.	Id.	Castano Primo	B	—	1
Id.	Id.	Lacchiarella	B	—	1
Id.	Gallarate	Fagnano Olona	B	—	1
Id.	Id.	Gorla Magg.	B	—	1
Id.	Id.	Pogliano	B	—	1
Id.	Id.	Rho	S	1	1
Id.	Lodi	Casalpusterl.	B	—	1
Id.	Id.	Cavenago d'A.	B	—	2
Id.	Id.	Mairago	B	—	1
Id.	Id.	Maleo	B	—	1
Id.	Id.	Merlino	B	1	2
Id.	Milano	Mediglia	B	—	1
Id.	Id.	Pero	B	—	1
Id.	Id.	Pozzuolo Mart.	B	1	1
Id.	Id.	Rozzano	B	1	1
Id.	Id.	Settala	B	2	1
Id.	Monza	Besana Br.	B	—	3
Id.	Id.	Renate	B	—	1
Modena	Modena	Campogalliano	B	1	—
Id.	Id.	Formigine	B	3	—
Napoli	Casoria	Caivano	B	2	—
Novara	Domodossola	Domodossola	B	—	1
Id.	Novara	Cavaglio d'Ag.	B	—	1
Id.	Vercelli	Bianzè	B	—	2
Id.	Id.	Livorno Ferr.	B	—	4
Padova	Padova	Agna	B	—	1
Id.	Id.	Grantorto	B	2	—
Id.	Id.	Massanzago	B	2	1
Id.	Id.	Piazzola s. Br.	B	—	5
Id.	Id.	Piombino Dese	B	—	1
Id.	Id.	Vigodarzere	B	1	1
Palermo	Corleone	Corleone	B	10	—
Id.	Id.	Id.	O	6	—
Id.	Palermo	Palermo	B	280	3
Id.	Id.	Id.	Cp	237	1
Parma	Borgo S. Donn.	Noceto	B	3	—
Id.	Id.	Polesine Parm.	B	33	—
Id.	Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	Id.	Soragna	B	1	—
Id.	Borgotaro	Bedonia	B	16	—
Id.	Id.	Compiano	B	2	—
Id.	Parma	Collecchio	B	—	1
Id.	Id.	Cortile S. M.	B	—	1
Id.	Id.	Golese	B	2	—
Id.	Id.	Lunghirano	B	1	—
Id.	Id.	Torrile	B	7	—
Pavia	Mortara	Frascarolo	B	1	3
Id.	Id.	Zeme	B	—	1
Id.	Pavia	Battuda	B	2	—
Id.	Id.	Marcignago	B	5	—
Id.	Id.	Miradolo	B	1	1
Id.	Id.	Pavia	B	—	1
Id.	Id.	Torrevecchia P.	B	1	1
Id.	Id.	Trovo	B	—	1
Id.	Voghera	Montalto Pav.	B	—	1
Id.	Id.	S. Damiano	B	1	1
Perugia	Foligno	Foligno	B	1	—
Id.	Orvieto	Montegabb.	B	3	—
Id.	Id.	Orvieto	B	2	—
Id.	Perugia	Baschi	B	7	1
Id.	Id.	Castiglione L.	B	8	2
Id.	Id.	Citerna	B	—	3

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Perugia	Perugia	Marsciano	B	8	2
Id.	Id.	Massa Mart.	B	7	2
Id.	Id.	Pietralunga	B	—	4
Id.	Id.	Todi	B	—	4
Id.	Id.	Valfabbrica	B	6	8
Id.	Spoleto	Norcia	B	7	—
Id.	Terni	Narni	B	6	1
Pesaro e Urb.	Pesaro	Serrungarina	B	1	—
Id.	Urbino	Maiolo	B	4	—
Id.	Id.	Mercatino M.	B	5	—
Id.	Id.	Monte Copiolo	B	4	—
Id.	Id.	S. Leo	B	3	—
Id.	Id.	S. Agata F.	B	3	—
Piacenza	Piacenza	Carpaneto	B	1	—
Id.	Id.	Corte Brugn.	B	—	1
Id.	Id.	Gossolengo	B	2	1
Id.	Id.	Piacenza	B	1	1
Id.	Id.	Podenzano	B	1	—
Id.	Id.	Ponte d. Olio	B	—	2
Pisa	Pisa	Vecchiano	B	—	1
Id.	S. Miniato	Montopoli V. A.	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria a M.	B	—	3
Id.	Volterra	Volterra	B	—	1
Pola (*Istria*)	Capodistria	Castelnuovo	B	5	—
Id.	Id.	Matteria	BO	4	—
Ravenna	Faenza	Faenza	B	2	1
Id.	Lugo	Lugo	B	1	—
Id.	Ravenna	Ravenna	B	1	—
Reggio Calab.	Gerace Mar.	Monasterace	S	—	3
Id.	Id.	Placanica	B	2	2
Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	B	1	1
Id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	B	5	—
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	B	1	—
Id.	Id.	Monte Romano	B	1	—
Id.	Id.	Tolfa	B	1	—
Id.	Frosinone	Arnara	B	1	—
Id.	Id.	Morolo	B	1	—
Id.	Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Rieti	Belmonte Sab.	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo F.	B	1	—
Id.	Id.	Collalto Sab.	B	1	—
Id.	Id.	Forano	B	1	—
Id.	Id.	Monteleone S.	B	1	—
Id.	Id.	Montenero S.	B	1	—
Id.	Id.	Morro Reatino	B	1	—
Id.	Id.	M. S. Giov. S.	B	1	—
Id.	Id.	Poggio Nativo	B	1	—
Id.	Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Id.	Rocca Sinib.	B	1	—
Id.	Id.	Toffia	B	1	—
Id.	Id.	Torricelle Sab.	B	1	—
Id.	Roma	Albano	B	1	—
Id.	Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo P.	B	1	—
Id.	Id.	Cerreto Laziale	B	1	—
Id.	Id.	Frascati	B	1	—
Id.	Id.	Licenza	B	1	—
Id.	Id.	Mandela	B	1	—
Id.	Id.	Mentana	B	1	—
Id.	Id.	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Id.	Montorio Rom.	B	1	—
Id.	Id.	Nemi	B	1	—
Id.	Id.	Nerola	B	1	—
Id.	Id.	Ponzano Rom.	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	—	10
Id.	Velletri	Bassiano	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Roma	Velletri	Terracina	B	1	—
Id.	Id.	Velletri	B	1	—
Id.	Viterbo	Bassano Sutri	B	1	—
Id.	Id.	Calcata	B	1	—
Id.	Id.	Castel Cellesi	B	1	—
Id.	Id.	Celleno	B	1	—
Id.	Id.	Cellere	B	1	—
Id.	Id.	Ischia Castro	B	1	—
Id.	Id.	Orte	B	1	—
Id.	Id.	Soriano Cimin.	B	1	1
Id.	Id.	Tessennano	B	1	—
Id.	Id.	Vetralla	B	1	—
Id.	Id.	Viterbo	B	1	—
Rovigo	Adria	Adria	B	1	—
Id.	Id.	Bottrighe	B	1	—
Id.	Rovigo	Ceregnano	B	1	—
Id.	Id.	Villadose	B	5	—
Salerno	Campagna	Capaccio	B	1	—
Id.	Id.	Corleto Monfor.	B	2	—
Id.	Id.	Eboli	B	—	1
Id.	Sala Consilina	Montesano Mar.	B	1	—
Id.	Salerno	Pontecagnano	B	4	—
Id.	Valle Lucania	Salento	B	—	3
Siena	Montepulciano	Montepulciano	B	2	—
Id.	Id.	S. Casciano B.	B	2	—
Id.	Id.	Trequanda	B	1	—
Id.	Siena	Chiusdino	B	7	—
Id.	Id.	Gaiole	B	1	—
Id.	Id.	Monteriggioni	B	2	—
Id.	Id.	Monticiano	B	1	—
Id.	Id.	Poggibonsi	B	3	—
Siracusa	Noto	Noto	B	—	1
Id.	Id.	Rosolini	B	1	—
Id.	Ragusa	Ragusa	B	1	—
Id.	Id.	Ragusa Ibla	B	1	—
Sondrio	Sondrio	Berbenno	B	—	1
Id.	Id.	Ponte Valtell.	B	—	2
Id.	Id.	Sernio	B	2	—
Id.	Id.	Sondrio	B	2	—
Id.	Id.	Talamona	B	2	1
Id.	Id.	Teglio	B	2	1
Id.	Id.	Tirano	B	2	—
Id.	Id.	Villa di Tirano	B	2	—
Teramo	Teramo	Elice	B	—	2
Id.	Id.	Penne	B	4	—
Id.	Id.	Teramo	B	—	2
Torino	Ivrea	Lessolo	B	1	—
Id.	Id.	Salto	B	—	1
Id.	Pinerolo	Pancalieri	B	2	—
Id.	Susa	Susa	B	1	—
Id.	Torino	Andezeno	B	2	—
Id.	Id.	Baldissero Tor.	B	1	—
Id.	Id.	Carignano	B	71	—
Id.	Id.	Carmagnola	B	47	—
Id.	Id.	Casalborgone	B	1	—
Id.	Id.	Caselette	B	7	—
Id.	Id.	Chieri	B	3	2
Id.	Id.	La Loggia	B	5	—
Id.	Id.	Lauriano	B	2	1
Id.	Id.	Lemie	B	7	—
Id.	Id.	Marentino	B	1	—
Id.	Id.	Monteu da Po	B	2	—
Id.	Id.	Nichelino	B	1	—
Id.	Id.	Piobesi Torin.	B	33	—
Id.	Id.	Riva presso C.	B	2	—
Id.	Id.	Rocca Canavese	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Torino	Torino	S. Raffaele	B	2	—
Id.	Id.	Vinovo	B	19	—
Trento	Bolzano	Caldaro	B	—	1
Id.	Id.	Castelrotto	B	1	1
Id.	Id.	Funes	B	2	—
Id.	Id.	Laion	B	2	1
Id.	Id.	Lazfons	B	1	—
Id.	Id.	Renón	B	2	1
Id.	Id.	Sarentino	B	17	—
Id.	Id.	Tiso	B	1	—
Id.	Id.	Velturno	B	—	3
Id.	Borgo	Calceranica	B	9	—
Id.	Id.	Grigno	B	2	—
Id.	Id.	Novaledo	B	2	—
Id.	Id.	Spera	B	—	1
Id.	Bressanone	Badia	B	15	1
Id.	Id.	Casteldarne	B	—	1
Id.	Id.	Ceves	B	4	2
Id.	Id.	Fleres	B	6	—
Id.	Id.	Fundres	B	1	—
Id.	Id.	Mantana	B	3	4
Id.	Id.	Mules	B	3	—
Id.	Id.	Prati	B	3	1
Id.	Id.	Stilves	B	6	—
Id.	Id.	Teodone	B	—	1
Id.	Id.	Trens	B	2	—
Id.	Id.	Tunes	B	4	1
Id.	Id.	Valgiovo	B	1	—
Id.	Id.	Vallarga	B	—	1
Id.	Id.	Vandoies Sotto	B	—	4
Id.	Id.	Vipiteno	B	3	—
Id.	Cavalese	Cortaccia	B	7	1
Id.	Id.	Egna	B	1	—
Id.	Id.	Moena	B	—	1
Id.	Id.	Montagna	B	4	1
Id.	Id.	Salorno	B	10	6
Id.	Id.	Termeno	B	7	10
Id.	Cles	Castelfondo	B	8	—
Id.	Id.	Ossana	B	1	—
Id.	Merano	Merano	B	2	—
Id.	Id.	Nalles	B	2	—
Id.	Id.	S. Leonardo	B	—	1
Id.	Id.	Scena	B	1	—
Id.	Id.	Ultimo	B	3	—
Id.	Id.	Verano	B	3	—
Id.	Riva	Ville del Monte	B	—	2
Id.	Rovereto	Calliano	B	1	1
Id.	Id.	Folgaria	B	6	2
Id.	Id.	Mori	B	3	—
Id.	Id.	Noriglio	B	—	1
Id.	Id.	Pannone	B	18	8
Id.	Tione	Fiavè	B	3	2
Id.	Trento	Castagnè	B	3	1
Id.	Id.	Civezzano	B	23	—
Id.	Id.	Faedo	B	4	3
Id.	Id.	Giovo	B	2	—
Id.	Id.	Lavis	B	1	—
Id.	Id.	Meano	B	1	—
Id.	Id.	Roverè d. Lūna	B	3	—
Id.	Id.	Valda	B	2	5
Treviso	Treviso	Altivole	B	1	1
Id.	Id.	Asolo	B	1	—
Id.	Id.	Borso d. Grappa	B	1	1
Id.	Id.	Breda di Piave	B	1	1
Id.	Id.	Casale sul Sile	B	—	1
Id.	Id.	Castelfranco V.	B	2	—
Treviso	Treviso	Cavaso Tomba	B	1	3
Id.	Id.	Cordignano	B	1	1
Id.	Id.	Crespana d. G.	B	—	1
Id.	Id.	Farra di Soligo	B	1	2
Id.	Id.	Melma	B	1	—
Id.	Id.	Mogliano Ven.	B	2	3
Id.	Id.	Oderzo	B	1	—
Id.	Id.	Paese	B	1	1
Id.	Id.	Ponzano Veneto	B	1	—
Id.	Id.	Povegliano	B	2	2
Id.	Id.	Preganziol	B	2	1
Id.	Id.	Roncade	B	3	—
Id.	Id.	S. Pietro Fel.	B	1	—
Id.	Id.	Sernaglia	B	1	—
Id.	Id.	Treviso	B	1	—
Id.	Id.	Vedelago	B	1	—
Id.	Id.	Vidor	B	1	—
Trieste	Trieste	Ronchi Legion.	B	4	—
Venezia (a)	Venezia	Marcon	B	1	—
Id.	Id.	Pianiga	B	—	1
Id.	Id.	Scorzè	B	1	—
Id.	Id.	Venezia	B	1	—
Verona	Verona	Bosco Chiesan.	B	3	—
Id.	Id.	Casaleone	B	1	—
Id.	Id.	Cerea	B	—	1
Id.	Id.	Colognola Colli	B	1	—
Id.	Id.	Concamarise	B	1	—
Id.	Id.	Correzzo	B	—	1
Id.	Id.	Erbè	B	1	3
Id.	Id.	Isola d. Scala	B	1	1
Id.	Id.	Isola Rizza	B	2	—
Id.	Id.	Nogara	B	3	—
Id.	Id.	Nogarole Rocca	B	1	—
Id.	Id.	Salizzole	B	—	2
Id.	Id.	Selva di Progno	B	3	—
Id.	Id.	Sona	B	—	1
Id.	Id.	Vigasio	B	1	1
Id.	Id.	Villafran. d. V	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Castagnero	B	1	—
Id.	Id.	Castelgomberto	B	2	1
Id.	Id.	Chiampo	B	—	1
Id.	Id.	Cornedo	B	3	1
Id.	Id.	Crespadoro	B	3	—
Id.	Id.	Grumolo Abbad.	B	1	—
Id.	Id.	Nogarole Vicen.	B	4	—
Id.	Id.	Novale	B	1	—
Id.	Id.	Pozzoleone	B	1	—
Id.	Id.	Rosà	B	1	1
Id.	Id.	Valdagno	B	4	1
Id.	Id.	Zermeghedo	B	—	1
				1940	445

Malattie infettive dei suini.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila d. Abr.	Aquila	Castelvec. Sub.	S	—	5
Id.	Id.	Goriano	S	1	—
Id.	Id.	Navelli	S	3	—
Id.	Avezzano	Gioia dei Marsi	S	9	—
Id.	Id.	Pescasseroli	S	1	—
Id.	Cittaducale	Cittaducale	S	1	—
Id.	Sulmona	Pratola Peligna	S	1	1
Id.	Id.	Rivisondoli	S	1	—
Id.	Id.	Roccacasale	S	1	—

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	2	—
Id.	Id.	Cortona	S	3	4
Ascoli Piceno	Ascoli	Appignano	S	5	—
Id.	Id.	Force	S	2	—
Id.	Fermo	Fermo	S	4	1
Id.	Id.	Ponzano	S	5	—
Id.	Id.	S. Elpidio	S	3	4
Avellino	Avellino	Avellino	S	1	—
Bergamo	Treviglio	Isso	S	—	1
Bologna	Bologna	Molinella	S	1	—
Id.	Id.	Ozzano	S	2	—
Brescia	Brescia	Calcinate	S	—	1
Campobasso	Isernia	Agnone	S	4	1
Caserta	Caserta	Recale	S	—	1
Cosenza (*a*)	Castrovillari	Cerchiara Cal.	S	1	4
Id.	Id.	Plataci	S	—	10
Id.	Id.	S. Lorenzo Bell.	S	—	12
Id.	Cosenza	S. Vinc. Costa	S	3	—
Ferrara	Cento	Cento	S	12	2
Id.	Id.	S. Agostino	S	1	—
Id.	Ferrara	Argenta	S	4	—
Id.	Id.	Ferrara	S	10	14
Id.	Id.	Formignana	S	1	1
Id.	Id.	Portomaggiore	S	8	—
Id.	Id.	Ro	S	2	—
Id.	Id.	Vigarano Main.	S	5	—
Fiume (*Carn.*)	Fiume	Fiume	S	3	—
Foggia	Bovino	Faeto	S	1	—
Id.	Foggia	Volturara	S	1	—
Id.	Id.	Volturino	S	—	4
Id.	S. Severo	Apricena	S	1	—
Id.	Id.	Rignano Garg.	S	1	—
Forlì	Forlì	Forlì	S	1	—
Id.	Rimini	Rimini	S	—	1
Friuli (*a*)	Gradisca	Gradisca	S	—	1
Id.	Pordenone	Cordenons	S	—	1
Id.	Id.	Roveredo Piano	S	—	1
Id.	Udine	Gonars	S	—	1
Lucca	Lucca	Monsummano	S	—	3
Macerata	Macerata	Caldarola	S	12	—
Id.	Id.	Monte S. Gius.	S	2	—
Id.	Id.	Potenza Picena	S	—	1
Id.	Id.	Ripe S. Ginesio	S	5	—
Mantova	Mantova	Guidizzolo	S	2	3
Id.	Id.	Serravalle	S	—	1
Modena	Modena	Nonantola	S	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	S	1	1
Parma	Borgo S. Donn	Polesine Parm.	S	1	—
Id.	Borgotaro	Compiano	S	1	—
Id.	Parma	Lesignano	S	3	—
Id.	Id.	Mezzani	S	2	—
Pola (*Istria*)	Pola	Pola	S	—	1
Potenza	Lagonegro	Rotondella	S	1	—
Id.	Id.	S. Arcangelo	S	3	—
Id.	Matera	Grassano	S	2	—
Id.	Id.	Grottole	S	4	2
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	1	2
Id.	Id.	Tricarico	S	1	—
Id.	Melfi	Bella	S	1	—
Id.	Id.	Forenza	S	1	—
Id.	Id.	Rionero	S	—	1
Id.	Id.	Venosa	S	2	—
Id.	Potenza	Banzi	S	1	—
Ravenna	Ravenna	Ravenna	S	3	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Quattro Castella	S	1	1
Id.	Id.	Reggio Emilia	S	5	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Rubiera	S	1	—
Roma	Rieti	Castel di Tora	S	1	—
Id.	Id.	Greccio	S	1	—
Salerno	Salerno	Pontecagnano	S	4	—
Id.	Id.	Salerno	S	2	—
Siena	Montepulciano	Torrita	S	—	1
Siracusa	Ragusa	Giarratana	S	12	4
Teramo	Teramo	Ancarano	S	4	—
Id.	Id.	Atri	S	35	4
Id.	Id.	Giulianova	S	8	20
Id.	Id.	Mutignano	S	1	—
Id.	Id.	Silvi	S	—	2
Id.	Id.	Teramo	S	9	1
Torino	Ivrea	Mazzè	S	1	—
Id.	Torino	Trofarello	S	2	—
Trento	Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Id.	Caldaro	S	—	1
Id.	Merano	Lacinigo	S	—	1
Id.	Id.	Naturno	S	—	2
Treviso	Treviso	Casier	S	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	17	—
				258	127

Morva.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Lecce	Lecce	Copertino	E	1	—
Parma	Borgo S. Donn.	Soragna	E	—	1
				1	1

Farcino criptococcico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Id.	Forino	E	1	—
Bari d. Puglie	Bari	Bari	E	1	—
Id.	Id.	Fasano	E	—	1
Id.	Barletta	Ruvo	E	2	—
Id.	Id.	Terlizzi	E	1	—
Catania	Acireale	Fiumefreddo	E	2	—
Id.	Id.	Giarre	E	—	4
Firenze	Prato	Cantagallo	E	—	1
Foggia	Foggia	Foggia	E	1	—
Id.	Id.	Lucera	E	1	—
Id.	S. Severo	S. Severo	E	1	—
Genova	Chiavari	Sestri Levante	E	1	—
Imperia	Imperia	Imperia	E	—	1
Messina	Messina	Messina	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	2	—
Id.	Castellammare	Giugliano	E	1	—
Id.	Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	—	2
Id.	Id.	Terzigno	E	1	—
Id.	Napoli	Napoli	E	2	—
Id.	Id.	S. Anastasia	E	1	—
Id.	Pozzuoli	Barano d'Ischia	E	2	—
Palermo	Palermo	Carini	E	—	1
Id.	Id.	Palermo	E	240	1
Reggio Calabr.	Reggio Calabr.	Reggio Calabr.	E	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Farcino criptococcico.*				
Salerno	Salerno	Amalfi	E	1	—
Id.	Id.	Bracigliano	E	1	—
Id.	Id.	Fisciano	E	—	2
Id.	Id.	S. Cipriano	E	1	—
Id.	Id.	Sarno	E	1	1
Siracusa	Ragusa	Biscari	E	1	—
Spezia	Spezia	Spezia	E	1	2
				270	16
	Rabbia.				
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	1	—
Id.	Id.	Id.	E	1	—
Id.	Id.	Id.	S	—	1
Catanzaro	Nicastro	Sambiase	Cn	—	1
Livorno	Piombino	Piombino	Cn	—	1
Mantova	Mantova	Bagnolo	Cn	—	1
Id.	Id.	Roncoferraro	B	—	1
Napoli	Casoria	Afragola	Cn	—	1
Id.	Castellammare	Terzigno	Cn	—	1
Id.	Napoli	Napoli	Cn	9	6
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	12	4
Id.	Id.	Id.	Fl	1	—
Pisa	S. Miniato	Palaia	Cn	—	1
Potenza	Matera	Tricarico	B	—	1
Sassari	Ozieri	Oschiri	Fl	1	—
Id.	Sassari	Sassari	Cn	3	—
Teramo	Teramo	Mosciano S. A.	Cn	—	1
Treviso	Treviso	Conegliano	Cn	—	1
Id.	Id	Maserada	Cn	—	1
Id	Id.	Treviso	Cn	—	2
				28	24
	Rogna.				
Ancona	Ancona	Fabiano	O	3	—
Aquila d. Abr.	Aquila	Campotosto	O	1	—
Id.	Sulmona	Roccacasale	O	1	—
Avellino	Aiano di Puglia	Orsara Puglia	O	1	—
Campobasso	Isernia	Frosolone	O	—	1
Foggia	Foggia	Lucera	O	1	—
Macerata	Camerino	Ussita	O	1	—
Id.	Id.	Visso	O	2	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
Salerno	Campagna	Roscigno	O	—	1
Taranto	Taranto	Mottola	O	1	—
				16	2
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre.				
Roma	Frosinone	Supino	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinibalda	O	1	—
Id.	Roma	Nazzano	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Velletri	Velletri	O	1	—
				5	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Vaiuolo ovino.				
Aquila d. Abr.	Cittaducale	Leonessa	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Castigl. Pescaia	O	2	2
Id.	Id.	Gavorrano	O	8	—
Id.	Id.	Grosseto	O	5	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	1	—
Livorno	Livorno	Colle Salvetti	O	1	—
Mantova	Mantova	Casalmoro	O	1	—
Potenza	Melfi	Lavello	O	—	1
Id.	Potenza	Acerenza	O	1	—
Id.	Id.	Corleto Pertic.	O	2	—
Id.	Id.	Laurenzana	O	—	1
Id.	Id.	Marsico Nuovo	O	—	10
Id.	Id.	Vaglio Basilic.	O	3	—
Ravenna	Ravenna	Cervia	O	1	—
Roma	Frosinone	Patrica	O	1	—
Id.	Id.	Ripi	O	1	—
Id.	Roma	Olevano Rom.	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	2
Id.	Velletri	Artena	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castr.	O	1	—
Salerno	Campagna	Corleto Monfor.	O	4	—
Id.	Id.	S. Ang. a Fas.	O	2	—
Id.	Id.	Santomenna	O	3	—
Id.	Sala Consilina	Montesano M.	O	2	—
Id.	Id.	Sala Consilina	O	1	—
Id.	Val. d. Lucania	Piaggine Sopr.	O	3	—
Siena	Montepulciano	Pienza	O	—	1
				47	17
	Aborto epizootico.				
Belluno	Belluno	Cortina d'Amp.	B	11	—
	Tubercolosi bovina.				
Siena	Siena	Poggibonsi	B	—	2
	Influenza del cavallo				
Catania	Caltagirone	Militello	E	2	—
Id.	Catania	Scordia	E	1	—
Girgenti	Girgenti	Catt.ca Eraclea	E	4	3
Id.	Id.	Montallegro	E	3	—
Lecce	Brindisi	Torre S. Susan.	E	—	1
				10	4
	Colera dei polli.				
Girgenti	Girgenti	Catt.ca Eraclea	P	14	—
Id.	Id.	Montallegro	P	21	—
Legge	Gallipoli	Poggiardo	P	8	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	P	—	1
Rovigo	Rovigo	Ceregnano	P	1	—
Id.	Id.	Villadose	P	3	—
Treviso	Treviso	Asolo	P	—	1
				47	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	17	29	41
Carbonchio sintomatico	7	8	19
Afta epizootica	63	569	2385
Malattie infettive dei suini	34	96	385
Morva	2	2	2
Farcino criptococcico	14	33	286
Rabbia	11	17	52

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Rogna	9	11	16
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	5	5
Vaiuolo ovino	9	27	64
Aborto epizootico	1	1	11
Tubercolosi bovina	1	1	2
Influenza del cavallo	3	5	14
Colera dei polli	5	7	49

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*; Fl *felina*.
(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.